

MODELLO ALTRI SOGGETTI/ SOGGETTI CESSATI

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI “POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA, PRIMA FASE FUNZIONALE – SECONDO STRALCIO – LOTTI N. 3 (TRATTO C-D) E N. 6 (OPERE IDRAULICHE)” - (CUP F54E13001360003 – CIG 7582624346).

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

codice fiscale _____ in qualità di _____*
dell’impresa concorrente (*qualifiche di cui all’art. 80, comma 3, del Codice)

Ovvero

cessato dalla carica dall’impresa concorrente nell’anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara

DICHARA

di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

art. 80, comma 1 del Codice	<p><i>a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;</i></p> <p><i>b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile</i></p> <p><i>b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile</i></p> <p><i>c) frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;</i></p> <p><i>d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;</i></p> <p><i>e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;</i></p> <p><i>f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;</i></p> <p><i>g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione</i></p>
-----------------------------------	--

art. 80, comma 2 del Codice	che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto
-----------------------------------	--

art. 80, comma 5, lett. l) del Codice	<p>con riferimento ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203:</p> <p><input type="checkbox"/> di non essere stato vittima, nell’anno antecedente la data della lettera di invito, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi</p>
--	--

dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

ovvero

di essere stato vittima, nell'anno antecedente la data della lettera di invito, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e:

di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, non ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure

di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

FIRMA _____ (allegare fotocopia di valido documento di identità del dichiarante)